

Cpc Inox rileva A.D. Tubi e proietta il gruppo verso i 350 milioni di ricavi

Acciaio

Operazione da 20 milioni che rafforza l'operatore nel settore dei tubi saldati

Cpc Inox, centro servizi siderurgico attivo nel comparto dell'inossidabile, si rafforza nel settore dei tubi saldati per l'industria energetica e per l'oil&gas, rilevando, attraverso la holding di controllo Hdm, la proprietà della comasca A.D. Tubi. Integrando le competenze della neo-acquisita, che nel 2022 ha generato un fatturato di circa 80 milioni di euro ed è operativa sia Italia che negli Stati Uniti, **Cpc Inox** consolida il suo ruolo nella filiera italiana dell'acciaio, e getta le basi per creare una realtà consolidata da 350 milioni di euro di fatturato, 25 milioni di euro di Ebitda e oltre 250 dipendenti.

L'operazione ha visto Hdm (riconducibile alla famiglia Cardinali) investire oltre 20 milioni di euro per acquisire il 92% del Gruppo A.D. Tubi. Stefano Cardinali, ceo di Hdm e di **Cpc Inox**, assumerà anche l'incarico di ceo di A.D. Tubi e avrà il compito - spiega una nota - di guidare il nuovo Gruppo verso un piano di sviluppo che potrà beneficiare della complementarietà e delle sinergie tra i due business, già avviate da quando Hdm nell'aprile 2019 aveva acquistato una quota del 30% del capitale

sociale di A.D. Tubi.

Contestualmente, **HDM** - che oltre a **Cpc Inox** per la parte industriale, comprende nel perimetro di controllo anche Hdm Real Estate e Hdm France per la parte immobiliare e l'azienda vitivinicola marchigiana **Vito Cardinali** - procederà a breve al cambio di nome in Cardinali holding, riflettendo e ribadendo in questo modo il ruolo della famiglia nel Gruppo, fondato da **Vito Cardinali** nel 1976.

«Questa acquisizione rappresenta un importante step nel nostro percorso di crescita - sottolinea Stefano Cardinali -. La collaborazione con A.D. Tubi parte da lontano e nasce dalla forte complementarietà e dalle sinergie produttive e commerciali con il business di **CPC Inox**».

Andrea Degano, ceo di A.D. Tubi dal 1997 ad oggi, rimarrà in azienda con l'incarico di presidente onorario e con una quota di minoranza nel capitale azionario. «Sono molto soddisfatto della conclusione di questa operazione» ha detto Degano, aggiungendo che questa scelta «garantirà al Gruppo A.D. Tubi con l'ingresso in una realtà solida e internazionale, la possibilità di cogliere le migliori opportunità di sviluppo e di crescita».

—M.Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ceo Stefano Cardinali: «Step importante nel nostro percorso di crescita, ora le sinergie»

